
CULTURA

Il patrimonio artistico in Italia

“Le ragioni della mancata tutela del patrimonio artistico in Italia”, è il titolo dell’articolo di Bruno Zanardi, pubblicato nella Rassegna di Astrid, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- la legge 1089/39 del 1939;
- la creazione dell’istituto centrale del restauro (1939);
- l’Icr di Cesare Brandi (1941 – 1961);
- la Commissione Franceschini (1964-66);
- la creazione del Ministero per i beni culturali e ambientali (1974);
- l’Icr di Giovanni Urbani (1973 – 1983);
- il codice dei beni culturali e del paesaggio (2004);
- le prospettive per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico e artistico.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

La proporzionalità nel patrimonio culturale

Nell’articolo intitolato “Alcuni recenti sviluppi del principio di proporzionalità nella giurisprudenza amministrativa in materia di patrimonio culturale”, a cura di Elena Buoso, pubblicato da GiustAmm, si affrontano i seguenti aspetti:

- il principio di proporzionalità nel diritto positivo;
- le caratteristiche del sindacato sulla proporzionalità;
- la giurisprudenza amministrativa italiana sulla proporzionalità;
- i profili problematici;
- alcuni esempi in ordine all’ampiezza del sindacato sulla proporzionalità in materia di provvedimenti di tutela del patrimonio culturale: l’applicazione delle sanzioni;
- il regime di tutela cautelare sui beni culturali pubblici ex art. 12 Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- un esempio in materia di gestione del vincolo culturale;
- la proporzionalità e gli interessi pubblici con valore assoluto;
- la proporzionalità e le misure alternative al provvedimento adottato.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

I beni culturali

Nell’articolo intitolato “I beni culturali”, a cura di Maesano Mario, si affrontano i seguenti aspetti:

- i profili storici della legislazione sui beni culturali;
- le fonti di tutela dei beni culturali;
- la gestione dei beni culturali.

Il testo dell’articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.diritto.it/docs/31472-i-beni-culturali>

I servizi culturali

Nell'articolo intitolato "L'intreccio di competenze in materia di gestione dei servizi culturali e il tortuoso cammino verso l'esternalizzazione", a cura di Stefania Mabellini, pubblicato sulla rivista "Rassegna Parlamentare" n. 1 del 2011, a pag. 123, si affrontano i seguenti aspetti:

- le competenze legislative tra Stato e Regioni in materia di servizi culturali;
- la disciplina dei servizi culturali e la forza attrattiva delle competenze statali;
- il caleidoscopio delle forme di gestione dei servizi culturali;
- l'ascesa della gestione diretta in senso lato;
- la via consensuale alla valorizzazione e il ritorno sulla scena di organismi a capitale misto pubblico-privato.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

DL sviluppo e beni culturali

Nell'articolo intitolato "DL sviluppo e tutela dei beni culturali: come scardinare un sacro principio senza colpo ferire", a cura di Alessandro Ferretti, si affrontano alcune criticità emerse in riferimento ai beni culturali a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri del c.d. Decreto Sviluppo (decreto-legge n. 70 del 2011). Infatti, in proposito, non è stato segnalato che all'interno del decreto citato è avvenuto il cambiamento di una norma fondamentale contenuta nel Codice dei beni culturali (D.Lgs. n. 42/2004), la quale concerne una delle condizioni essenziali per considerare un bene tutelato come bene culturale.

A parere dell'autore l'intervento del decreto sviluppo è di chiara sostanza sulla tutela dei beni culturali che di colpo vede dilatarsi il confine temporale di riferimento – portato a 70 anni - , incrinando di conseguenza il potere di controllo delle Soprintendenze sia sugli interventi di manutenzione e restauro da effettuare sui beni di Comuni, Province, Regioni, diocesi, parrocchie e fondazioni, sia sulla circolazione degli stessi.

Secondo l'autore è sconcertante il fatto che il primo intervento di sostanza esprima un chiaro segno di cedimento della tutela del patrimonio pubblico.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.altalex.com/index.php?idstr=24&idnot=14269>

Beni Culturali

"Valorizzazione dei beni culturali in una prospettiva di sostenibilità e sviluppo: il ruolo delle istituzioni" è il titolo dell'articolo di Pier Luigi Petrillo, prof. aggregato di diritto pubblico comparato presso l'università Unitelma Sapienza di Roma, pubblicato da Astrid, nel quale ha affrontato la valorizzazione dei beni culturali in una veste innovativa strettamente unita ai temi della sostenibilità e dello sviluppo.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Rapporto sui Beni culturali

“Il sistema economico integrato dei beni culturali” è il titolo del Rapporto che Unioncamere tramite l’Istituto Tagliacarne ha appena completato e che risulta essere particolarmente originale nel panorama delle analisi economiche dei settori produttivi. L’obiettivo dello studio, vivamente voluto dal Ministero, consiste nel dimostrare che esiste in Italia una vera e propria filiera produttiva connessa alle attività culturali, corrispondente ad una serie di attività, prodotti, servizi il cui ciclo va perimetrato e valorizzato.

Nel testo, in particolare, si affrontano i seguenti aspetti:

- una rassegna degli approcci finalizzati alla misurazione dei fenomeni culturali;
- la quantificazione economica del settore collegato alla valorizzazione dei beni culturali;
- le caratteristiche delle imprese eccellenti dell’aggregato economico analizzato;
- i risultati dell’indagine sul campo.

Il testo del Rapporto è reperibile al seguente indirizzo:

<http://cidel.tagliacarne.it/daticide/AllegatiTagliacarne/Cidel/293%2Epdf>

Inoltre, in materia, si segnala anche la pubblicazione intitolata “Minicifre della Cultura”, a cura del Servizio I – Coordinamento e Studi del Ministero per i beni e le attività culturali, giunta al secondo anno di edizione, che propone alcuni brevi dati inerenti ad aspetti della salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali in Italia ed in particolar modo della produzione e diffusione della cultura nel suo significato più ampio.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- musei, monumenti, aree archeologiche;
- archivi;
- biblioteche;
- patrimonio culturale;
- paesaggio e ambiente;
- patrimonio mondiale Unesco;
- arte contemporanea;
- mostre;
- alta formazione e ricerca per la conservazione;
- turismo culturale;
- spettacolo dal vivo;
- cinema;
- radio e televisione;
- editoria e stampa;
- internet e cultura;
- occupazione culturale.

Il testo della pubblicazione è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.beniculturali.it/mibac/multimedia/MiBAC/documents/1299148483294_MINICIFRE2010ALTA.pdf

L'art. 41 e il patrimonio culturale

Si segnala l'articolo intitolato "L'art. 41 della Costituzione e la tutela del patrimonio culturale", a cura del Prof. Paolo Carpentieri, pubblicato da GiustAmm.

Nel testo, si affrontano, in particolare, i seguenti aspetti:

- il tema;
- la riforma dell'articolo 41 della Costituzione;
- il decreto legge n. 138 del 2011;
- profili applicativi: la logica formale della tutela e i limiti alle libertà individuali;
- proceduralismo e semplificazione;
- D.i.a, S.c.i.a. e silenzio assenso;
- la linea della semplificazione ragionevole: il D.P.R. n. 139 del 2010 e le recenti modifiche all'art. 146 del codice.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

In materia di beni culturali si segnala anche il commento intitolato "Giudice amministrativo e valore dell'opera d'arte", a cura di Alessandro Cioffi, pubblicato sulla rivista "il Corriere del Merito" n. 8-9 del 2011, a pag. 885, reperibile sulla banca dati Pluris Cedam.

L'Autore si sofferma su tre decisioni di merito del giudice amministrativo che concernono il valore dell'opera d'arte ed il modo di stabilirlo.

Nel testo, in particolare, si affrontano i seguenti aspetti:

- la fissazione dell'interesse storico-artistico. Inquadramento;
- per fissare il valore dell'opera d'arte, vi sono regole e sono regole del merito amministrativo;
- le regole del merito amministrativo entrano nel giudizio di legittimità del giudice amministrativo, sotto forma di sindacato sull'eccesso di potere. E' la legittimità funzionale.

Il testo del commento è consultabile presso il Settore.

Dossier del Governo a difesa del patrimonio culturale

Per tutelare meglio il patrimonio culturale il Consiglio dei Ministri il 22 settembre ha approvato un disegno di legge che autorizza il governo a procedere nella riforma della disciplina sanzionatoria a difesa del patrimonio culturale.

Le novità principali emerse sono le seguenti:

- verrà introdotto il reato di furto di bene culturale, con reclusione da uno a sei anni e una multa da 5.000 a 10.000 euro;
- previsto l'aumento delle pene per alcuni reati che destano particolare allarme sociale quando il fatto ha ad oggetto i beni culturali;
- verrà introdotto il reato di danneggiamento, imbrattamento o deturpamento di beni culturali o paesaggistici, punibile con la pena da uno a sei anni;
- verranno colpite soprattutto le esportazioni illecite e le violazioni in materia di scavi archeologici;
- le forze dell'ordine saranno dotate di strumenti più efficaci nel perseguimento di questi reati anche potenziando il ruolo del comando Carabinieri per la tutela del patrimonio culturale.

Per ulteriori approfondimenti il sito di riferimento è il seguente:

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/patrimonio_culturale/

Beni culturali, crescita

Si segnala la relazione intitolata “Beni Culturali, Identità, Crescita. Rispettare il passato, costruire il futuro, senza dimenticare il presente”, a cura di Patrizia Asproni (Presidente Confcultura) presentata al Convegno organizzato dall’Ufficio Relazioni Istituzionali Domestiche e Internazionali della Direzione Affari Societari e Partecipazioni di Intesa Sanpaolo, pubblicata da Astrid.

Nell’intervento l’autrice afferma che la valorizzazione del nostro patrimonio culturale costituisce nel momento attuale un tema di grande interesse e valore per la crescita e la competitività del nostro Paese. Infatti in Italia il turismo culturale è in forte crescita. A suo avviso, la cooperazione fra Stato, Regioni ed Enti Locali e Università diventa indispensabile per coordinare le iniziative; il Ministero dei beni Culturali dovrebbe diventare, come negli altri paesi, Ministero della Cultura e le funzioni dovrebbero essere sempre meno amministrative e orientate al governo del sistema.

Il testo della relazione è consultabile presso il Settore.

Cultura – Patrimonio culturale

In materia si segnalano i seguenti articoli:

- “Territori e cultura: quale rapporto?”, a cura di Carla Barbati, prof. ordinario di diritto amministrativo presso la IULM di Milano;
- “Un passo in avanti nella disciplina della formazione dei restauratori: il decreto del Miur 2 marzo 2011”, a cura di Antonella Sau, assegnista di ricerca della facoltà di Arti, Mercati e Patrimoni della cultura, presso la IULM di Milano;
- “La carta di Padula: la parola ai soprintendenti”, a cura di Marco Cammelli, prof. ordinario di diritto amministrativo presso l’università di Bologna;
- “Digitalizzazione di opere librerie e diritti esclusivi”, a cura di Giorgio Spedicato, assegnista di ricerca in diritto commerciale presso l’università di Bologna.

I testi degli articoli sono reperibili ai seguenti indirizzi:

<http://www.aedon.mulino.it/archivio/2011/2/index211.htm>